

Cynips caput-medusae e Cynips argentea

Autor(en): **Bettelini, A.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **5 (1909)**

PDF erstellt am: **24.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1002928>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Dott. A. BETTELINI

Cynips caput-medusae e Cynips argentea

nel Cantone Ticino



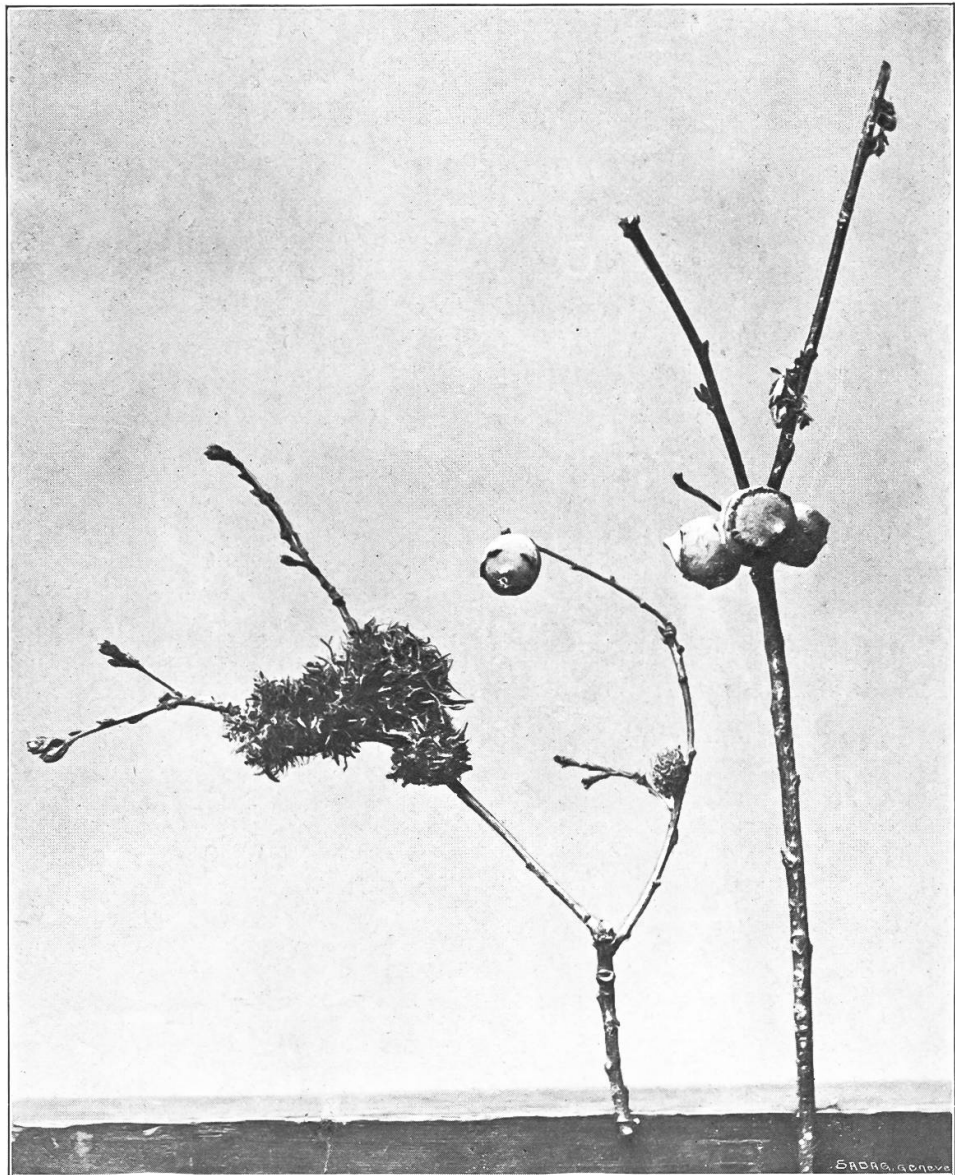
Sulle falde meridionali del monte Rogoria di Astano, a 900-950 metri sul livello del mare, esiste un lembo di bosco d'alto fusto, composto in prevalenza di cerro (*Quercus cerris*). Questi alberi di cerro sono assai annosi; fruttificano regolarmente, si riproducono per seme. (1) Sono questi gli esemplari più vigorosi che, a mia conoscenza, esistano nel Cantone Ticino.

Questa colonia di alberi meridionali inerpicata su una così elevata e romita pendice è quivi seguita dalla fedele coorte zoologica. Ecco appunto due *Cynips* (vedi tavola annessa) che in quell'alpestre cerreto sono particolarmente numerose.

La *Cynips caput-medusae* forma una galla con una unica cavità, con pareti grosse sulle quali, esternamente si sviluppano dei filamenti robusti, lunghi 2-3 cm. La tavola annessa mostra una colonia di queste galle ricciute.

Finora questa *Cynips* non era stata trovata nel territorio elvetico. L'egregio professore C. Keller (Zurigo) mi ha comunicato che Hieronymus (Beiträge zur Kenntniss der europ. Zooecydien und Verbreitung derselben; Breslau 1890) la indica presente nella Slesia superiore ed a Vienna; che Graff la indica esistente nell'Istria, nelle vicinanze di Trieste. È a ritenere che questa nuova specie sia pervenuta nel nostro paese dalla regione danubiana.

(1) La diffusa opinione che il cerro nel nostro paese non si riproduca per seme è adunque un pregiudizio.



Cynips caput-medusae C. argentea

$\frac{1}{4}$ della grandezza naturale

Sullo stesso ramoscello di *Quercus cerris* si trova un'altra galla, a forma questa di piccolo globo (diametro 2-3 cm.) Questa galla nel polo opposto a quello di congiunzione col ramo, ha costantemente una prominenza conica, la cui base è formata da una orlatura circolare di piccole increspature. È liscia, bianca: è l'artistica galla della *Cynips argentea*. Anche questa specie è rigorosamente meridionale e, nel territorio elvetico, non vive che nel Cantone Ticino.

Essa vi è però alquanto più diffusa della specie *caput-medusae* e ne fece cenno il prof. Keller nella sua memoria sull'origine della nostra fauna (Atti della Società elvetica di Scienze Naturali, 1903).

Questi piccoli parassiti artisti non arrecano alle piante danno considerevole.
